

# AGNI YOGA

QUARTERLY

A White Mountain Education Association Publication  
Gennaio / Febbraio / Marzo – 2018 – VOL. XL / NR. 1



## Il Tocco delle Ali

### *Aum*, 1936

*Aum*, 104. Meditare nella quiete sul Mondo superiore equivale al migliore dei rimedi. In tal modo si giunge a percepire la relatività di tutto ciò che esiste. Non è un processo costrittivo: al contrario, rafforza il corso del pensiero. Quando il mondo affonda nella confusione, proponete le cose più semplici.

La vita fisica non può essere finale, è uno stato di transizione buono solo per approntare il necessario per il volo successivo, il che vuol dire affinare il pensiero. È il pensiero soltanto che dà le ali.

L'esistenza terrena non può essere la fine e in questo stato di transizione si prepara solo ciò che è necessario per il viaggio futuro, in altre parole: affina il tuo pensiero. Le ali crescono solo attraverso il pensiero.

*Aum*, 395. Bisogna studiare le trasmissioni mentali sull'onda dell'energia psichica. Il messaggio può anche non essere percepito in forma verbale, ma si riflette sul ritmo dell'energia. Non è un'interruzione, come quando mutano le correnti; ma lo schema cambia. Può apparire un'ellisse al posto di un cerchio, o questo variare di diametro, o compagno certe oscillazioni — così si osserva l'impatto del pensiero, se questo è forte abbastanza. Gli osservatori dell'antichità chiamavano questi fenomeni "tocchi delle ali", perché il pensiero è sempre stato rappresentato come munito di ali.

*Aum*, 447. Sapete come è più facile guidare chi seriamente si impegna. Sapete che le frecce non colpiscono chi è in moto, e che esse finiscono per riabattersi sul nemico. Molte volte avete visto crescere ali capaci di trasportare nello spazio. La stanchezza, l'irritazione, la confusione mentale non sono certo foriere di progresso.

*Aum*, 598. Sovente si rappresenta il pensiero con una freccia. Gli impeti dell'energia sono le ali dell'umanità.

### *Letteri di Helena Roerich II*, 1935–1939

*Lettere di Helena Roerich II*, 30 marzo 1936. L'Insegnamento dice: «Non sarebbe possibile trasmettere la potenza delle energie superiori in veicoli fragili, ma se si elimina lo stato abituale di disarmonia, il contatto delle ali superiori è meno pericoloso. Ricordiamo inoltre che esistono vari mezzi per esaltare il proprio stato. Fin dai tempi

remoti gli uomini hanno cercato metodi speciali per proteggersi dal pericolo derivante dal contatto con le Forze superiori. Ma il sistema migliore è pensare continuamente alle Forze superiori. Con questo sistema l'energia psichica si abitua alla possibilità di reagire alle Forze superiori e, per evitarne le scosse, la sostanza nervosa si rafforza di conseguenza. Beninteso,

anche l'ingresso inatteso dell'amico più fidato può provocare una scossa.»

*Lettere di Helena Roerich II*, 4 giugno 1937. . Ti senti indignato perché «nel Chalice of the East non viene rivelato il Mistero supremo». Ma pensa per un momento — è forse possibile raggiungere il Mistero supremo avendo davanti l'Infinito? E chi possiede la sintesi e la coscienza purificata per comprendere la bellezza dell'Essere supremo? I concetti e i sentimenti più sottili sono inaccessibili a una coscienza impura e grezza, che resterebbe accecata dalla loro stessa vicinanza. I Misteri, e neppure quelli maggiori, si svelano solo con i voli dello spirito. Fai dunque crescere le tue ali!

*“I concetti e i sentimenti più sottili sono inaccessibili a una coscienza impura e grezza.”*

### In Questa Edizione

Il Tocco delle Ali  
*Pagina Uno*  
Lettera agli Operatori della Rete  
*Pagina Due*  
Lo Spirito dell'Himalayas  
Di Svetoslov Roerich  
*Pagina Tre*  
Guardando Avanti  
Di Svetoslov Roerich  
*Pagina Cinque*  
Amore dell'Altissimo  
Di Daniel Entin  
*Pagina Sette*  
Educazione del Cuore  
Di D.H. Fogel, M.D.  
*Pagina Nove*  
Approccio al Discepolato  
Di Torkom Saraydarian  
*Pagina Dieci*

### Benvenuto

Per discussioni e Pubblicazioni dell'Insegnamento dell'Agni Yoga, per cortesia visita la nostra pagina in Facebook:  
“Agni Yoga – Living Ethic Community:  
<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community>

e WMEA sul Web:

<http://www.wmea-world.org>

## Lettera Agli Operatori Della Rete

Cari amici,

Lasciatemi iniziare la Lettera ai Networkers – Operatori della Rete, con una citazione dell’Agni Yoga che pare gridare dei tempi in cui ci troviamo e di ciò che possiamo fare come portatori di luce per aiutare mentre ci impegniamo verso il futuro: *Urusvati sa che in tempi di tensione Ci trasformiamo. L’umanità deve chiedere di essere guarita, poiché ciò non può essere senza il suo consenso.*<sup>1</sup>

Cos’è la tensione? *La via della tensione è quella stessa dell’impegno, cioè della vita.*<sup>2</sup> Possiamo considerare che le difficoltà che si verificano oggi in tutto il mondo sono il risultato di un’umanità in lotta, il risultato di una tensione spirituale? Mi piacerebbe pensarlo e preferisco pensarlo così. La Gerarchia ci sta ricordando che dobbiamo chieder loro di essere guariti. Sicuramente ora è il momento di chiedere.

Durante una conferenza domenicale avvenuta nel 2017, ho detto che l’impegno e la tensione lavorano insieme. Sul sentiero spirituale, l’impegno ci porta verso maggiori altezze. Con l’impegno ogni avanzamento avviene come il risultato del punto di tensione. Come individui, come Agni Yogi, come umanità, dobbiamo sempre cercare di andare avanti attraverso la dedizione, il servizio e l’espansione della coscienza. Come Agni Yogi, dobbiamo fare sforzi consapevoli per crescere in ogni modo possibile, indipendentemente dalla situazione. Eh davvero, possiamo chiedere alla Gerarchia di guarire l’umanità, ben sapendo che tutto in questo mondo è costruito da mani e piedi umani. “L’Insegnamento richiede, prima di



tutto, l’indipendenza di azione del discepolo. L’Insegnamento indica una direzione, dando generosamente delle preziose indicazioni, tuttavia è il discepolo stesso a dover costruire il suo percorso *con le proprie mani e i propri piedi*. Quindi, non aspetti delle formule già pronte.”<sup>3</sup> Eppure l’Insegnamento ci ricorda anche che il Suo aiuto può giungere nel modo più inaspettato “attraverso mani e piedi umani”. Meravigliosamente l’impegno ci porta alla Luce più Alta.

Il percorso di un Agni Yogi è la via del miglioramento. Le forze opposte creano un punto di tensione, che può, a sua volta, trovare il punto di espressione attraverso l’azione eroica, l’impegno e l’auto-sacrificio. Ora è sicuramente il momento per il *Podvig*, per l’azione eroica, per l’impegno e l’auto-sacrificio.

Il fuoco solare è il punto più alto della tensione. È un fuoco che orienterà la coscienza dell’Agni Yogi per impegnarlo in lavori più elevati. La tensione spirituale è un fuoco che inizia ad accumularsi nella nostra aura, portandoci a risultati sempre più alti. Un Grande Saggio dice che dobbiamo essere sempre in tensione; perché se non siamo concentrati e in tensione, non possiamo fare nulla. Ma il Saggio si riferisce alla tensione spirituale.

“La tensione nel mondo cresce costan-

temente. Gli eventi sono accelerati, ma le Forze della Luce indirizzano ogni cosa dentro i giusti canali. Durante i giorni più difficili, impara a trovare gioia nel lavoro e nella conoscenza infinita.”<sup>4</sup>

Quest’anno, dirigiamoci verso le altezze, verso le grandezze. Facciamo qualcosa, pianifichiamo qualcosa o pensiamo qualcosa per il futuro. Impegniamoci ad adattarci ai cambiamenti del mondo in modo tale che i cambiamenti del mondo e i cambiamenti dell’ambiente evocino in noi grandezza, bellezza, bontà e forza.

Con Amore,

Joleen Dianne DuBois  
presidente e fondatrice  
White Mountain Education Association, Inc.

<sup>1</sup> *Supramundane* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1994), 15.

<sup>2</sup> *Brotherhood* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1967), 44.

<sup>3</sup> *Letters of Helena Roerich, Vol. 1*, 28 August 1931 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1954).

<sup>4</sup> *Letters of Helena Roerich, Vol. 2*, 23 April 1938 (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1967).



White Mountain  
Education  
Association

Agni Yoga Quarterly  
Vol. XL Nr. 1  
disponibile sul sito internet:  
<http://www.wmea-world.org>  
Email: [staff@wmea-world.org](mailto:staff@wmea-world.org)

Tradotto in italiano da  
Stefania Saitta  
Associazione Nuova Cultura di Pace - APS  
Tutti i diritti riservati.  
Qualsiasi riproduzione totale o  
parziale senza autorizzazione scritta è  
proibita.

# Lo Spirito Dell'himalaya

di Svetoslav Roerich

Conosco intimamente l'Himalaya da molti anni: le potenti catene dell'ovest e le vette più alte dell'est. Le mie prime impressioni e visioni, evocate dalla loro incomparabile bellezza e grandezza, sono diventate più vivide col passare degli anni e il loro messaggio è diventato ancora più eloquente. Gradualmente la loro forma esteriore e il loro significato interiore hanno assunto per me una nuova comprensione, mescolando e trasmutando il potere che risiede negli stessi molteplici concetti per i quali l'Himalaya ha motivo di esistere, questo Grande Tempio della Natura riservato ai veri ricercatori della Verità in tutte le sue forme.

Da tempo immemorabile sull'Himalaya sono state intessute le migliori aspirazioni dell'umanità, i concetti e le leggende più elevate.

In tutto il mondo, ogni volta che viene pronunciata la parola "Himalaya", le persone diventano attente e uno speciale desiderio ed aspettativa illumina il loro viso. Non è solo per il concetto di enormi altezze, per il richiamo di vette inviolate, per i ghiacciai inesplorati e per le valli, o per l'incredibile ricchezza della vegetazione e dei regni animali; c'è qualcos'altro oltre a queste attrazioni esterne; c'è un significato più grande e più profondo che la parola "Himalaya" trasmette agli ascoltatori, come se un'influenza spirituale invisibile visse in questa stessa parola, un magnete speciale che ha reso l'Himalaya il grande centro di pellegrinaggio spirituale.

Innumerevoli sono i santuari e le grotte che costellano le valli e le pendici del Himavat. Tutti conoscono Kailas, Manasarovar, Badrinath,



*Kanchenjunga, 1936, di Nicholas Roerich*

Kedarnath, Ravalsar, Triloknath, le grotte di Arjuna e Milarepa, centri di ricerca e di aspirazioni spirituali. Ma quanti sono i santuari ancora sconosciuti, riservati ai veri cercatori della verità, presenti su questo versante o dall'altro lato della catena?

I grandi Rishi diressero la loro sacra ricerca verso l'Himalaya. Sotto le loro alte vette nacquero possenti insegnamenti e dottrine. Non vi pare strano che in tutto il mondo i grandi maestri di qualsiasi razza o fede siano sempre andati lì in cima a ricevere alcune delle loro più grandi rivelazioni? È l'altezza, la neve eterna, l'atmosfera rarefatta che contribuiscono ad una maggiore lucidità oppure è la necessità di elevarsi al di sopra dei tumulti della vita?

Quelli tra voi che hanno scalato grandi altezze sanno quanto sia attiva la mente, quanto leggero e perfino

inutile diventi il sonno. Sono queste alcune delle qualità che da tempo immemorabile hanno attratto i grandi ricercatori della Verità?

I pensieri puri nascono in luoghi puri, in luoghi non contaminati dalle passioni egoistiche inferiori generate dalla lotta per l'esistenza e l'auto-gratificazione.

La carovana si sta avvicinando al punto più alto del passo. Gli uomini scendono da cavallo e raccolgono Primule luminose; con riverenza collocano queste offerte sulle rocce vicine "ai Devas, che vivono su quelle cime". In verità, è questo il sentimento espresso inconsciamente da tutti quando viene pronunciata la parola "Himalaya" - la Dimora dei Deva.

I grandi saggi e Rishi, magari potevano contattare queste influenze spirituali; certamente potevano altri-

menti non si sarebbero rivolti verso queste possenti vette. Queste grandi anime, queste menti brillanti, che ci hanno dato le più sublimi filosofie, avrebbero mai potuto essere giustamente sospettate di non sapere quale fosse il posto migliore per la generazione del pensiero trascendentale?

Questi grandi filosofi hanno spiegato i misteri della Natura molto prima che la scienza fosse in grado di dimostrarli: la teoria atomica, la teoria della relatività e della vibrazione, i Maya e i Tatavam; hanno proclamato la telepatia molto prima che si scoprisse che il cervello umano è un emettitore di onde.

La mente consapevole risvegliata deve e può sintonizzarsi alle influenze del Cosmo per poter leggere il libro della vita. Questa attenzione individuale all'esistenza cosciente fa parte della vita stessa, quindi partecipa a tutte le sue influenze. Se poi con la coscienza individuale si è dotati anche della capacità di autorealizzazione e di percezione, non ci potranno essere limiti a ciò che la mente umana può raggiungere e conoscere. Questi i meravigliosi misteri del subconscio osservabili in alcuni prodigi.

I pellegrini si riuniscono in un santuario: "Hai mai sentito parlare dei brillanti, degli uomini di neve e di quelli che vivono al di là delle nevi eterne?" La narrazione scorre silenziosamente, i volti sono attenti. Nuove speranze e comprensioni uniscono casualmente questi amici di passaggio.

C'è sempre del vero alla base di ogni leggenda, di ogni apocrifo.

La ricerca dello spirito rimane per sempre lo sforzo supremo dell'umanità, l'aspirazione innata a qualcosa che va oltre all'apparente vuoto della vita di tutti i giorni. Tutte le grandi menti si fermarono a riflettere sui misteri della vita e della morte. Da loro sappiamo che questa vita terrena, questa breve esistenza evanescente, non è



*Pearl of Searching*, 1924, di Nicholas Roerich

un semplice caso il venire e l'andare, spenti dalla morte per qualche scopo sconosciuto. Questa vita è solo il mezzo con cui lo spirito acquisisce esperienza, e quando l'esistenza materiale è giunta al termine, l'uomo reale continua in una sfera e in uno stato diversi.

Si potrebbe accettare o credere che i prodotti della mente umana, le modalità, le filosofie, le grandi opere d'arte e tutte le manifestazioni del genio umano per sopravvivere nei secoli e nei millenni siano il prodotto di una mente compiuta, e credere che il Creatore, l'autore di tutte queste manifestazioni, sia scomparso e che non esista più?

Oltre ogni incendio e contesa, al di là di ogni distruzione e violenza si trova l'eterno concetto dello spirito.

Guru Charaka<sup>1</sup>, in piedi con forza vigorosa sull'Himalaya, tra le fortificazioni attratte verso il cielo, raccoglieva, lungo le valli e le gole sinuose, le sue preziose erbe curative. Huen Siang, quell'incredibile viaggiatore cinese, tredici secoli fa,

descriveva le piante medicinali trovate sull'Himalaya. I Pandava<sup>2</sup> vennero qui per riposare, stremati dalla grande lotta, e il poeta tibetano Milarepa ascoltò gli echi della natura e le voci provenienti dall'aldilà.

Quali memorie si celano tra le possenti pieghe di queste catene: Il grande Gautama in cerca della salvezza dell'umanità, Rishi Vyas, Rishi Narada, Rishi Aghastya – sono innumerevoli le anime nobili all'ombra di queste alte vette per trovare le loro migliori ispirazioni e trasmetterle all'umanità in lotta, all'umanità intrappolata nelle spire dell'ignoranza e dell'egoismo. Il grande Pitagora, Apollonio di Tiana, contattò certamente questi uomini illuminati mentre percorreva il suolo dell'India in cerca di saggezza.

Il Lama dice: "Devo andare. Il mio insegnante mi chiama. Il suo pellegrinaggio sulla terra sta volgendo al termine."

“Ma il tuo insegnante dove vive?”

“Ora è a Kailas, e mi ci vorranno mesi per raggiungerlo lì.”

Così parla un lama eremita, avendo udito la voce del suo Guru a migliaia di miglia di distanza.

Lungo le pendici dell'Himalaya i misteri vivono ancora. Sono sempre presenti per colui che li cerca con il cuore aperto e non per curiosità.

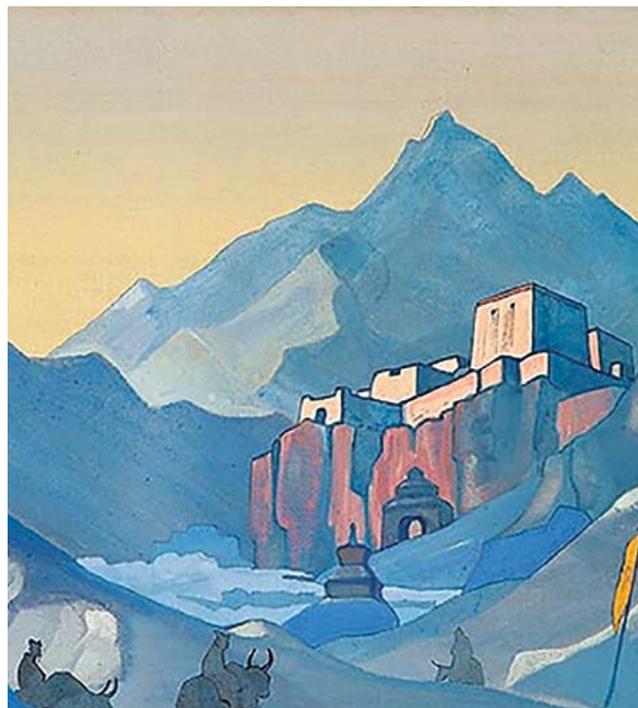
Cerchiamo di guardare alla vera comprensione della vita con mente priva di pregiudizi. La troveremo intorno a noi e questa rigenererà la nostra visione e le nostre abitudini. Come diventa meravigliosamente ricca una vita quando contattiamo questi valori eterni; tutto assume un significato e uno scopo diversi. Ed è proprio adesso, in questi giorni di Armageddon, che dobbiamo pensare alle verità sublimi, reali ed eterne al di là di ogni conflitto e distruzione.

Al di là delle devastazioni della lotta, lo spirito dell'Himalaya distilla la sua influenza in tutto il mondo. Lo troviamo nelle alte filosofie, lo troviamo nelle arti, nella poesia, nella musica, nella pittura, nella scultura e nell'architettura.

Il grande tempio di Kailas a Ellora - il suo contorno venne delineato dopo

le sacre sommità dei Kailas per ispirare e ricordare coloro lontani da quelle possenti catene, da quei profili e da quelle sommità, quale grande significato per i costruttori.

Quanto indimenticabilmente belle sono quelle catene maestose; è loro ogni possibile varietà di forma e di colore. Attraverso le strette gole tortuose, i potenti fiumi, i tre sacri datori di vita per milioni di lavoratori: il Gange, il Brahmaputra e l'Indo<sup>3</sup>, portano il messaggio delle nevi nelle distanti pianure! Le cascate irrompono in mille arcobaleni e gli inesorabili ghiacciai si insinuano in oscuri precipizi - l'eterno presente, l'impulso pervaso dalla vita che si disperde, polverizzando rocce crescenti e cristalli scintillanti; l'eterna vita di Proteo nelle sue infinite manifestazioni che mescolando e rimescolando le forme, le dissolve per riportarle distaccatamente sotto un nuovo impulso e con nuove combinazioni.



*Stronghold of the Spirit, 1932, di Nicholas Roerich*

## Guardando Avanti

di Svetoslav Roerich

**N**on c'è compito migliore dello sviluppo e della costruzione della buona volontà.

Una conoscenza più ampia, i contatti, un vasto scambio di informazioni e di idee: sono tutti elementi essenziali per creare una migliore comprensione tra le persone e le nazioni. Insieme a quella comprensione arriveranno tolleranza, compassione e buona volontà. Sviluppando una coscienza sociale, ovvero la coscienza di buon vicinato, creeremo quella futura cooperazione sociale che, forse, sostituirà il caos di questi giorni. Si deve diventare socialmente orientati nel senso più ampio di questo termine; bisogna rendersi conto che l'educazione, in quanto tale, è una necessità, non per migliorare il nostro benessere fisico in primis, ma per la nostra elevazione spirituale e morale per mezzo delle quali possiamo servire al meglio i nostri vicini e l'umanità in generale. Una volta stabilito chiaramente questo fattore,

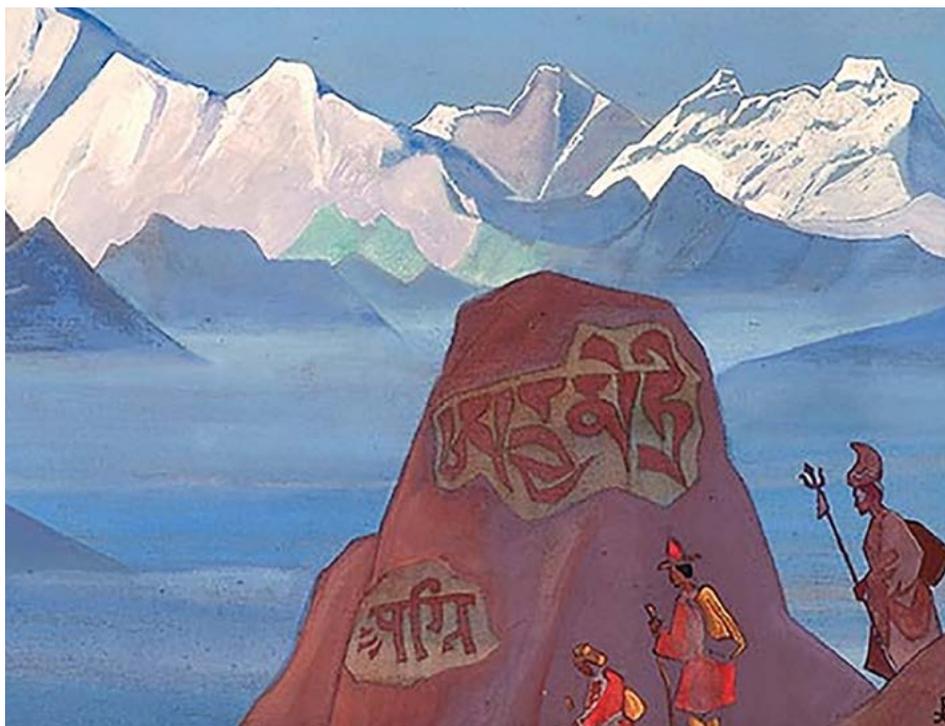
<sup>1</sup> Charaka è stato uno dei principali contributori all'Ayurveda, un sistema di medicina e stile di vita sviluppato nell'antica India. È famoso per aver scritto il trattato medico, il Charaka Samhita. Charaka era un residente del villaggio di Kapisthala situato tra il fiume Ravi e il fiume Chenab nel Punjab. Panchanada era il nome del Punjab nel Mahabharata. È noto come “padre indiano della medicina”. <https://en.wikipedia.org/wiki/Charak> (CC BY-SA 3.0)

<sup>2</sup> Nel Mahabharata, un testo epico indù, i Pandava sono i cinque figli riconosciuti di Pandu dalle sue due mogli Kunti e Madri, che era la principessa di Madra. I fratelli combatterono insieme e prevalsero in una grande guerra contro i loro cugini, i Kaurava, che divennero noti come la guerra di Kurukshetra. <https://en.wikipedia.org/wiki/Pandava>

<sup>3</sup> Il fiume Indo è il fiume più lungo e più importante del Pakistan e uno dei fiumi più importanti del subcontinente indiano. Il nome “India” è un riferimento al fiume Indo. Originario dell'altopiano tibetano, il fiume percorre un percorso di 2.000 chilometri attraverso il distretto di Ladakh nel Kashmir e nelle aree del nord, scorre attraverso il nord in direzione sud lungo l'intera lunghezza del paese e si fonde nel Mar Arabico vicino alla città portuale del Pakistan, Karachi. Originato con l'acqua della neve e lo scioglimento dei ghiacciai, il fiume sostiene un ecosistema di foreste temperate, pianure e una campagna arida. [http://www.newworldencyclopedia.org/entry/Indus\\_River](http://www.newworldencyclopedia.org/entry/Indus_River)

l'educazione e il suo ruolo nella vita troveranno il proprio posto; e non dovranno, come purtroppo accade troppo spesso, dovrei dire, produrre tra giovani e donne migliaia di disoccupati istruiti. Inevitabilmente, ci sarà sempre un certo numero di opportunità lungo i rami speciali del sapere. E solo una società altamente civilizzata potrà produrre un numero sufficiente di opportunità per ognuno di esso. I giovani di oggi detengono le chiavi d'oro del futuro. Chissà dove si trovano i leader di domani destinati a condurre l'umanità verso un futuro migliore.

Migliorando costantemente noi stessi, serviamo meglio la causa dell'umanità in generale. Una delle regole per il successo è il duro lavoro. Non credo che un successo ottenuto senza un duro lavoro possa essere duraturo. Ci potrà essere un colpo di fortuna, ma difficilmente durerà a lungo e raramente sarà di grande rilievo. In realtà non c'è lavoro al di sotto della nostra dignità; dopo tutto, ogni cosa è determinata solo dalla nostra attitudine. Il nostro atteggiamento verso fattori e circostanze esterne è, e può essere, l'unico principio determinante. Quando abbiamo la mente aperta, tutto è a portata di mano se ci applichiamo. Il problema principale è liberare la nostra mente dai pregiudizi e dalle abitudini quotidiane, che tendono molto spesso a ostacolare i nostri ulteriori progressi. In questa lotta per il successo dobbiamo sentirci liberi; dobbiamo sentire il desiderio di fare le cose, di migliorarci e di essere pronti a sacrificare le nostre comodità. Se affrontiamo i nostri problemi con poca convinzione, difficilmente potremo aspettarci il successo. E di certo il suo arrivo sarebbe inaspettato quando più arduo da raggiungere. Oggi i giovani hanno opportunità eccezionali, di più, in realtà, di quanto non abbiano mai avuto prima. Studiate la vita dei grandi uomini [e delle donne], contemplate le loro lotte e vi accorgete che non



*Path to Kailas, 1932, di Nicholas Roerich*

esisteva una scorciatoia per il loro successo, ma che erano sempre disposti a lavorare anche quando altri preferivano il divertimento. La facilità con cui le idee sono prodotte per diffondere e comprendere la parola tende ad accelerare il processo di evoluzione; quindi sono presenti più opportunità e più campi di attività. Stando sempre pronti ad affrontare nuovi studi ed essendo preparati a svolgere un lavoro extra, ci qualificiamo ad essere i migliori e più utili membri della società e, in un modo o nell'altro, potremo aspettarci il successo. Onestamente è difficile non giustificare il duro lavoro - bisogna non aver mai paura di farlo. È nei nostri poteri creare una vita migliore per noi stessi. Spieghiamo le nostre ali; il successo è alla nostra portata se ci applicheremo.

In molti paesi, troviamo numerose organizzazioni impegnate nel tentativo di avvicinare i giovani di tutto il mondo, creando così una migliore comprensione dei fattori psicologici

che stanno alla base di ogni nazionalità. Ritengo sia di massima importanza per ogni individuo conoscere quanto più possibile del mondo in generale - come le varie condizioni che sono alla base delle varie tradizioni e caratteristiche dei paesi e delle nazionalità, nonché le biografie di grandi uomini [e donne]. L'importanza della vita sociale non può che essere sottolineata con forza; un maggiore interscambio di idee amplia la nostra coscienza e quelle idee molto spesso sono utili a catalizzare e a far emergere alcuni dei nostri pensieri ancora dormienti.

Se ci rendessimo conto che siamo noi i Veri Maestri del nostro futuro e che siamo in grado di piegare le circostanze per raggiungere la riuscita, allora per noi non esisterebbe compito troppo difficile da superare e nessuna prova troppo grande da sopportare.

**CON SÓLO PERSEVERAR  
ES OBLIGATORIO EL ÉXITO ALCANZAR.**

## Amore Dell'altissimo

Daniel Entin

*Un Dialogo antecedente all'Agni Yoga Society, 10 aprile 1975*

*“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.”*

**Matteo 18:20**

“**E** soprattutto custodisci gelosamente il fuoco divino dell'amore verso la grande Immagine di Chi ci indica il sentiero di Luce, Bellezza e Gioia.”<sup>1</sup>

“Venerare la Gerarchia è segno che il Mondo superiore è ormai prossimo. Il fatto di collaborare con Essa stabilisce salde strutture di legame con quella spiaggia. Tutte le fedi rivelano l'esistenza di Angeli custodi, Guide, Consolatori: sono, in foggia diversa, lo stesso concetto di Gerarchia. Che ciascuno lo comprenda a modo suo, purché il cuore aneli verso l'alto. Questa è l'unica via per la perfezione.”<sup>2</sup>

“Quando parlo della comunione superiore vi propongo soprattutto di comprendere la realtà in tutta la sua infinitudine... Chi sa vedere la presenza del Mondo superiore anche nelle minime cose è già in ascesa. Invero è necessario collegarsi in ogni cosa... Com'è possibile passare tutta la vita senza un solo pensiero rivolto all'Altissimo? Sono esistenze vegetative sotto gli occhi di tutti... Bisogna riconoscere ciò che si ricava anche da un solo approccio ai mondi lontani: basta questo per distinguersi da ciò che è inferiore. Una sola visione del genere basta trasformare la vita intera... Quest'approccio è già una illuminazione della coscienza. AUM è il potere della Grazia, e chiunque sia deciso e pronto a far vela dalle spiagge della carne sarà aiutato.”<sup>3</sup>

“Per lo più, il significato dell'invocazione rivolta all'Altissimo è andato perduto. Si sono scritti molti libri al riguardo, ma i cuori tacciono... L'uomo



*Most Sacred (Treasure of the Mountains), 1933, di Nicholas Roerich*

non ha nessun diritto di gettare il ridicolo su un dono offerto all'Altissimo... È la preghiera del cuore, e non le ritualità convenzionali, che avvicina al Mondo di Bellezza e ne fa un sostegno quotidiano. Se il Calice è colmo di grandi pensieri, ci si accosta all'Altissimo... Quando si assume la comunione con il Mondo superiore l'uomo compie un gesto audace, ma sacro”<sup>4</sup>

“Quando marciate sulla via dell'ascesa lasciatevi guidare per mano da Noi. Affrettatevi verso la Vetta del Cuore... Con solennità e con coraggio tendete le vostre energie per la gloria del Signore!... non dimenticate di tener fissa nel terzo occhio l'Immagine del Maestro... Non bisogna pronunciare lugubri formule che inquinano lo spazio e impediscono di collegarsi alla Gerarchia”<sup>5</sup>

Poiché questo amore, per sua natura include l'amore per tutti - il più alto esiste in tutto e tutto esiste nell'Altissimo - uno deve soprattutto amare tutto e, più urgentemente, amare tutte le persone.

“Per battere queste nuove vie bisogna amarla molto. È una qualità da coltivare assieme alla purezza di anima e corpo... “Amatevi l'un l'altro” — ecco un saggio precetto. Nulla meglio dell'amore armonizza l'energia psichica. È la base di tutte le comunioni superiori, anch'esse benefiche per quell'energia... Se l'uomo sapesse

valutare i propri (pesi), sceglierebbe il migliore, che è l'amore... Bisogna giungere ad amare l'energia manifesta che ci è stata affidata: è una goccia spillata dal Calice supremo. Senza amore, insomma, non si procede”<sup>6</sup>

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.”<sup>7</sup>

“Se non ami tuo fratello che hai visto, come puoi amare Dio che non hai visto? Se non possiamo percepire e amare le qualità divine nei nostri fratelli, come possiamo comprendere e identificarci con una parte caratteristica di quella divinità, come crediamo che possa essere il nostro Sé Superiore, lo Spirito Santo?”<sup>8</sup>

Poiché l'amore per l'Altissimo non può crescere senza l'uguale crescita dell'amore degli uomini, allo stesso modo non può crescere senza la crescita dell'amore per la conoscenza.

“Perché trattare nella stessa pagina dei mondi superiori e della scienza?” Chi la solleva non comprende gli uni e sminuisce l'altra. Che la concezione di quello si chiarisca per amore al lume della conoscenza... Mostrarvi più umani e capaci di amare la conoscenza. Amate, e vincerete!”<sup>9</sup>

L'amore è il primo requisito, la prima necessità per la creazione. La creazione è essenzialmente un atto d'amore.

“Senza amare non si crea... Ral-

legratevi per ciò che il cuore ospita, vale a dire per ciò che amate. Come si potrebbe parlare senza amore dei segni del pensiero, del Mistero, della Luce?... Ma la vera via seguita per amore non tollera sacrilegi. Ciò che è solo visionario diviene reale; il frastuono del mercato trova il posto che gli compete; si capisce il valore della solennità. Il grande Amore è alla base del Mondo superiore, il solo che corrisponda alla sua qualità. Anche la venerazione più evidente non ha effetto se non accompagnata dall'amore. Che devozione sarebbe, altrimenti? Può forse ardere un cuore appassito? Ma se l'amore si manifesta è facile la commensura con il Mondo superiore. Qualsiasi studio deve essere compiuto con amore, che ha il potere di superare qualunque ostacolo. In verità, il grande Amore regge il Mondo supremo!<sup>10</sup>

Com'è facile per noi dimenticare che le nostre migliori azioni non vengono mai eseguite da noi stessi, ma dall'Altissimo che agisce attraverso di noi.

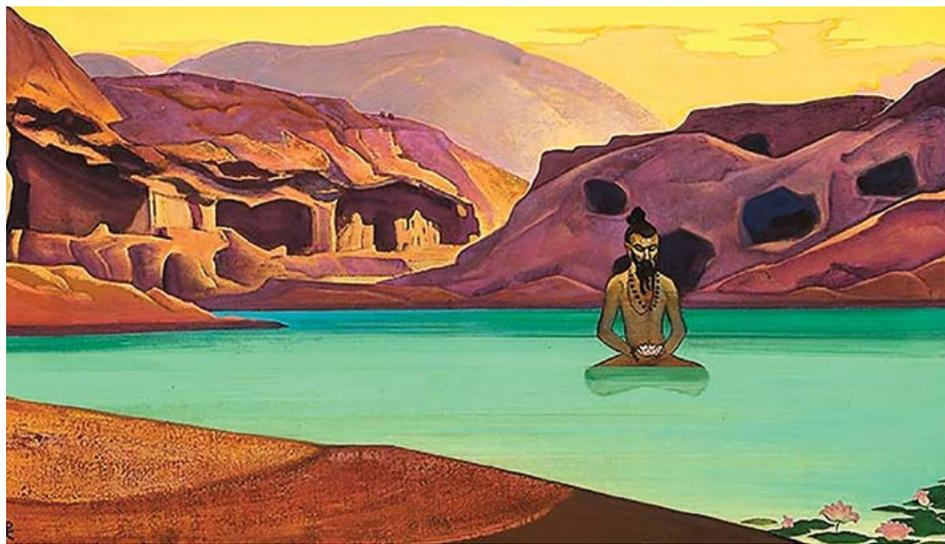
“... l'amore che sgorga generosamente nei vostri cuori è, per così dire, il Respiro di Dio sopraffatto da voi stessi.”<sup>11</sup>

“... il Padre, che rimane in me, compie le sue opere”<sup>12</sup>

“Dell'amore posso dire che nelle anime pure tende sempre in alto.

La compassione invece scorre verso il basso. Si può amare Dio, si può vederLo come Martire portentoso che pensa e crea il Bene del Mondo. Si può bussare con coraggio e persino con fiducia alla porta del Suo Tempio. Se si bussa di proposito, si riceve nuova forza, anche se non subito riconosciuta.”<sup>13</sup>

“... lascia che la potenza del fuoco si ritiri nella camera più interna, nella camera del cuore e nella dimora della Madre del mondo. . . . Metti a tacere i tuoi pensieri e fissa tutta la tua atten-



Lotus, 1933 di Nicholas Roerich

zione al Maestro, che ancora non vedi, ma che senti.”<sup>14</sup>

“A volte è benefico sedere tranquilli, lo spirito rivolto all'Infinito. È come stare sotto una pioggia dai mondi lontani.”<sup>15</sup>

“Se vi avviene di sentire un'angoscia insopportabile nel cuore, trasferitela mentalmente al Signore; in tal modo vi collegate alla Gerarchia, che è la Fonte inesauribile.”<sup>16</sup>

“Chi dimora nel riparo dell'Altissimo, riposa all'ombra dell'Onnipotente... Egli ti coprirà con le sue penne e sotto le sue ali troverai rifugio; la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza... Poiché tu hai detto: «O Eterno, tu sei il mio rifugio», e hai fatto dell'Altissimo il tuo riparo, non ti accadrà alcun male, né piaga alcuna si accosterà alla tua tenda. Poiché egli comanderà ai suoi Angeli di custodirti in tutte le tue vie.”<sup>17</sup>

“La Mano della Guida si libra sul vostro spirito, e come un pilota lo dirige fra onde, stagionied elementi.”<sup>18</sup>

“Venerare il Signore vuol dire conoscere l'Immagine Guida. RispettarLo significa dedicarsi a Lui. AmarLo significa elevare lo sguardo all'Altissimo,

vuol dire consacrare il proprio cuore, servire la Gerarchia del Bene, servire la Luce nello spazio...”<sup>19</sup>

<sup>1</sup> *Lettere di Helena Roerich*, Vol. 1, giugno 18 1935, 2nd ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1954), 491.

<sup>2</sup> *Aum* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1940, 1959), vers. 60.

<sup>3</sup> *Idem*, rispettivamente § 68, 82, 18.

<sup>4</sup> *Idem*, rispettivamente § 30, 102, 105.

<sup>5</sup> *Cuore* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1934), § 492, 582.

<sup>6</sup> *Aum* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1940, 1959), 166, 515, 517, ), rispettivamente <sup>7</sup> Juan 15:12.

<sup>8</sup> *Teachings of the Temple* (Halcyon, CA: Agni Yoga Society, Inc., 1948), 150.

<sup>9</sup> *Aum* 234, 215.

<sup>10</sup> *Idem*, rispettivamente § 158, 159, 80.

<sup>11</sup> *Teachings of the Temple* (Halcyon, CA: Agni Yoga Society, Inc., 1985), § 180.

<sup>12</sup> Giovanni 14:10

<sup>13</sup> *Foglie del Giardino di Morya I: Appello* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1923, 1953, 1999), § 347.

<sup>14</sup> *Voice of the Silence* (Pasadena, CA: Theosophical University Press, 1976) § 9, 16.

<sup>15</sup> *Mondo del Fuoco I* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1943, 1969), vers. 344.

<sup>16</sup> *Mondo del Fuoco II* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1946), § 94.

<sup>17</sup> Psalm 91:rispettivamente § 1, 4, 10, 11.

<sup>18</sup> *Foglie del Giardino di Morya I: Appello* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1923, 1953, 1999), § 281.

<sup>19</sup> *Mondo del Fuoco III* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1948), § 322.

ARTICOLO SPECIALE –

## Educazione del Cuore<sup>1</sup>

D.H. Fogel, M.D.

*Consegna antecedente all'Agni Yoga Society, 26 maggio 1956 – New York*

**C**ome e quando inizia l'educazione o il perfezionamento del cuore? Tutto inizia nell'infanzia!

1. Prima di tutto si consiglia il latte materno oppure quello di capra. C'è un aneddoto interessante proprio sul latte. Un medico rinomato fece un'indagine sulla salute dei bambini in diverse parti del mondo. Trovò il gruppo di bambini di gran lunga più sani in un piccolo e povero villaggio italiano. Domandando ad un contadino: "Cosa date ai bambini di questo villaggio perché abbiano una salute così buona?" Al dottore risposero: "I bambini bevono latte di capra. Sa, le nostre mogli sono molto irritabili. Ogni sera sono arrabbiate e litigiose. Non permettiamo quindi alle madri non di nutrire i loro bambini con latte della rabbia e della irritabilità".

Il vero latte materno è spesso più digeribile e contiene già delle particelle dell'energia del cuore. Il cuore dovrebbe essere osservato durante l'infanzia. Si possono percepire determinati periodi in cui lo spirito prende gradualmente possesso del corpo. Sono tipici molti tremori del battito, anche all'età di sette anni, quando lo spirito si fonde completamente con il corpo. Tali sintomi, i tremori del battito, non dovrebbero essere trattati con narcotici poiché questa terapia pone le basi per la prima distruzione dell'intelletto. Non si possono infliggere misure grossolane e ignoranti sul cuore.

2. Fin dai primi giorni al bambino dovrebbe essere spiegato il ruolo del cuore. Egli dovrebbe imparare a rispettare e custo-

dire ogni raffinatezza. Il cuore si logora meno se l'ambiente circostante non impedisce questi raffinamenti. Soprattutto, è l'ignoranza che disturba l'ascesa del cuore.

3. I metodi per l'educazione del cuore devono essere molto flessibili. Fin dai primissimi anni di vita del bambino si devono osservare le avversioni e le predilezioni. È stolto considerare certe avversioni come sciocca ignoranza, semplicemente perché genitori e insegnanti non le comprendono. Sovente, in esse si riflette l'intera costruzione del cuore, e se ne possono ricavare deduzioni utilissime. Ma soprattutto è importante osservare quel cuore che non conosce né avversione né attrazione. Significa che è un cuore addormentato. Ci sono moltitudini di questi cuori che portano alla decadenza dello spirito. Ecco, ancora una volta, che l'elemento spirituale incomprenduto si connette con la manifestazione fisica.

4. Nell'educazione del cuore, il concetto di lavoro progredisce principalmente dai primi anni; il lavoro è considerato come il solo fondamento della vita, come il processo del perfezionamento. In questo senso, l'idea del lavoro come azione egoista viene distrutta. Al contrario, si ottiene una comprensione ampia del lavoro per il benessere comune. Se il cuore è un accumulatore e un trasmutatore di energie, dovrebbero esserci anche condizioni migliori per stimolare ed attirare queste energie. La condizione più fondamentale è il lavoro, il lavoro nel pensiero così come il lavoro fisico. Attraverso questo atto, il cuore è come un imbuto in quanto attrae le energie spaziali. Amare il lavoro infinito è un'iniziazione di considerevole livello.

5. L'amore è l'impulso per l'es-

pansione della coscienza. È necessario che l'uomo apprenda che l'amore è una forma definita di energia che può essere usata o abusata in relazione al potere e al desiderio della volontà umana. L'Amore Divino è Energia Creativa in azione. Quando si riflette sul piano eterico diventa il principio attivo della Legge di Gravitazione. Questo è il significato degli assiomi, "L'Amore genera amore" e "Date e vi sarà dato". In proporzione all'amore donato, il Divino Amore che viene trasmesso si moltiplica. Senza amore il cuore non si accenderà; non sarà indistruttibile né capace di autosacrificio.

L'intera perfezione del cuore poggia su basi morali. Queste fondamentali trasmutano la natura fisica e vivificano lo spirito.

6. Una parola riguardo alla dieta: perfezionare le qualità del cuore evitando una dieta a base di carne. Una comprensione del Mondo Sottile non solo indica il danno di assimilare prodotti in decomposizione, ma indica anche ciò che la decomposizione stessa attrae a sé. È difficile decidere quale sia più dannoso: l'assimilazione della carne o l'attrazione di ospiti indesiderati per la carne. Anche le carni secche ed affumicate, che sono relativamente meno dannose, tuttavia, per il loro odore, attirano elementi famelici dal Mondo Sottile. Se vengono ben accolti da discorsi abominevoli ne derivano le più dannose associazioni. Nessun decadimento è ammesso; anche i prodotti vegetali non devono essere decomposti. Le persone hanno bisogno di due piccoli frutti e un po' di cereali con del latte. Quindi, non si può essere purificati solo internamente ma è bene liberarsi anche di molti presenze indesiderabili. Alcuni veleni (provenienti dalla decomposizione dei cibi) sono

aromatici e uccidono la coscienza. Ovviamente, bisogna rendersi conto che ci sono alcuni organismi che richiedono proteine animali (carne).

7. Nessuna menzione della dieta può essere fatta senza un riferimento al [essere] sovrappeso o all'obesità. C'è solo una causa per tutto ciò: il mangiare troppo. La caduta di pelle grassa della persona obesa ostacola fortemente le reazioni sottili dei raggi e delle energie. Nell'antichità, furono fatti dei tentativi per eliminare questi decadimenti di massa grassa. Gli oli vegetali usati per il massaggio non avevano nulla in comune con la caduta della pelle. Al contrario, l'olio vegetale scioglieva il grasso insieme ai suoi veleni. In effetti, nell'antichità, a volte l'igiene del corpo era ad un livello superiore rispetto ad oggi. Gli antichi riconoscevano le combinazioni di minerali presenti nell'acqua per le loro abluzioni. Probabilmente oggi si riderebbe se si ricordasse che venivano applicate fragranze diverse alla corona della testa, nonché alla regione del cuore e alle estremità. Queste procedure furono l'inizio della comprensione dei raggi e delle correnti.

<sup>1</sup> **NOTA AI LETTORI:** Il consiglio medico all'interno di questo articolo è dato al lettore come linea guida. Si prega di consultare un medico prima di procedere, e quindi procedere con cautela, a discrezione e a proprio rischio.

## Pensieri sull'Agni Yoga

*Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento dell'Agni Yoga*



### Approccio al Discepolato

*Una relazione antecedente all'Agni Yoga Society, 29 novembre 1962*

Torkom Saraydarian

**M**i sembra che il discepolato sia una posizione, che per molti versi è simile a un ponte, un ponte che collega due sponde: il divino e l'umano. È uno stato di coscienza. Nessuno può creare un discepolo e metterlo al proprio posto. Lui è lì, perché lo è. Da un lato della sua coscienza di collegamento, il discepolo è consapevole del bisogno umano; e con la parte più alta del ponte, è consapevole del piano divino e delle energie.

Egli assorbe, digerisce il piano divino e le energie, e poi le passa al luogo in cui sono necessarie.

Ma per ottenere tale posizione, finché il ponte non sarà costruito e sufficientemente sicuro per il suo scopo più alto, deve passare attraverso una severa disciplina e attraverso un lungo processo di trasmutazione.

“Che ognuno crocifigga se stesso. Che ognuno giudichi severamente se stesso e mostri più riguardo verso gli altri compagni. Bisogna crocifiggere solo se stessi! Cresceremo immensamente praticando su di noi questa rigorosa disciplina.”<sup>1</sup>

“Alcuni vantano di ricevere messaggi da Noi. Ma non hanno smesso una sola cattiva abitudine.

Trascinano i passi nel dubbio, dicono parole amare e traditrici . . .”<sup>2</sup>

“La condizione necessaria per lavorare con Noi è la ferma volontà di applicare alla vita i Nostri principi, non in teoria, ma in pratica.”<sup>3</sup>

“Dove esistono paura, pietà di se stessi, orgoglio, inattività, dove non esiste compassione, dove si vive in modo irresponsabile, che servizio si rende all'evoluzione?”<sup>4</sup>

“Riconoscere la necessità di adeguarsi senza riserve alla legge è una gioia dello spirito. È gioia dello spirito capire che i grandi Spiriti planetari sono rigorosamente disciplinati. È gioia dello spirito realizzare l'essere igneo entrostante. Ma rendersi conto che esso implica e sopporta responsabilità immense, questo è coraggio.”<sup>5</sup>

“Ci sono molti segni per valutare la lealtà di un discepolo. Uno è la persistenza di cui dà prova in ogni campo, se resta saldo fra bufere e tempeste, se non teme di proseguire il cammino nonostante gli attacchi e sotto il lancio di pietre. Altro segno è l'invincibilità della sua fede, quando la via indicata dalla Gerarchia è l'unica possibile. E volendone verificare la fedeltà si deve osservare in qual modo si sviluppano i mutui rapporti. Dovete riconoscere la grande importanza di un nucleo di due o tre discepoli che collaborano, resi forti dal rispetto per la Gerarchia e vicendevole?”<sup>6</sup>

*continued on page 11*

Assicurati di registrarti presto! (Staff@wmea-world.org)  
The Living Ethics Conference di WMEA  
Agni Yoga: energia psichica e mente: dal 19 al 23 marzo 2018  
Per il nostro calendario di eventi e altro su WMEA, visitare  
www.wmea-world.org

Sede Internacional de la Sociedad de Agni Yoga:  
Agni Yoga Society, Inc.  
319 W 107th St.  
New York, NY 10025  
www.agniyoga.org

## Pensieri sull'Agni Yoga

(continua da pagina 10)

“Ripetiamo quali sono i difetti inammissibili nella comunità: ignoranza, paura, falsità, ipocrisia, cupidigia, furto, alcool, fumo e oscenità.”<sup>7</sup>

“Quando il desiderio di riposo scompare le Porte sono prossime.”<sup>8</sup>

“Domanderanno: “Chi t’ha dato l’Insegnamento?”

“Rispondi: “Il Mahatma dell’Est”.

“Domanderanno: “Dove vive?”

“Rispondi: “La dimora del Maestro non si può rivelare non solo ma neppure pronunciare. La tua domanda mostra quanto sei lungi dal comprendere l’Insegnamento. Anche in senso umano devi capire quanto sia errata”.

“Domanderanno: “Quando potrò essere d’aiuto?”

“Rispondi: “Da questo momento per l’eternità”.

“Quando mi preparerò?”

“Non perdere un minuto!”

“E quando suonerà la chiamata?”

“Vigila anche dormendo”.

“Che farò fino a quell’ora?”

“Esalta la qualità del tuo lavoro”.<sup>9</sup>

E gradualmente più forte e chiaro suona il richiamo al discepolo come si vede in questi pochi paragrafi tratti da *Illuminazione*:<sup>10</sup>

“Pensate ogni giorno come compiere il Mio lavoro. Insegnate a chi vi succederà, insegnate la bellezza. Rendete salda la loro vista. Perché anni, se bastano settimane?”<sup>(#3)</sup>

“Comando ai discepoli e con pieno diritto di marciare fieri ma senza irritarsi.”<sup>(#54)</sup>

“La vostra potenza crescerà ma se soffocate la fiamma vi brucerete le mani. Lasciate splendere la fiamma della fede. Il Maestro sorveglia ogni pensiero pronto a scegliere i semi migliori dello spirito.”<sup>(#80)</sup>

“L’Opera Mia è vasta e ciascuno vi ha la sua parte. Quanto più ampia è la visione tanto più grande il ruolo. Dietro la porta attendono occasioni senza precedenti. DateCi motivo di allegrezza!”<sup>(#86)</sup>

La convocazione diventa più diretta più personale saziando il discepolo con la consapevolezza di essere ascoltato e risposto:

“Maitreya invia coraggio. Maitreya accetterà il dono... Maitreya benedice la fatica compiuta in letizia. Maitreya dispensa lavoro sulla Terra come un miracolo. Camminate con gioia... Avere grandi risorse è proprio dei Miei allievi.”<sup>(#97)</sup>

“Il karma non può complicare un corpo armonioso. Quindi la via che sale è di beneficio pratico.”<sup>(#105)</sup>

“Badate: non è la fretta che dà la vittoria, ma la comprensione dei tempi.”<sup>(#109)</sup>

“Essere pronto, essere alieno da sé, sfruttato, calunniato, lieto, silente, giubilante, essere colui che porta e dà e in questa vita apprendere dalla luce del sole, è essere come vi vogliamo; e come tali vi mandiamo. Così il vostro spirito ha accolto la missione.”<sup>(#114)</sup>

“All’alba, la sera, durante l’avanzata, durante la ritirata, in volo o in tuffo pensate a Noi, le Sentinelle.”<sup>(#156)</sup>

In buona fede concludiamo con il discorso del Maestro diretto ai discepoli:

Perché sento lo spirito dei monti? Il Maestro mi protegge con lo Scudo.

Il Maestro vuol vedervi costruire una montagna.

Il Maestro vuole che non siate mai incerti.

Il Maestro sa quanto coraggio occorre per proseguire.

Il Maestro vi avverte se un grave pericolo vi sovrasta.

Il Maestro consiglia di aver sempre pronto il coraggio.

Il Maestro vi aiuterà a vincere la mano del malvagio.

Il Maestro non ripete senza scopo pensieri da tempo familiari.

Il Maestro vede lontano.

Il Maestro vi esorta a serbare invincibile lo spirito.

Il Maestro vuole espellere la paura.

Il Maestro vuole che il vostro giudizio sia calmo.

Il Maestro vi trattiene dalle lagnanze.

Il Maestro vi consiglia di apprezzare progetti audaci come prima.

Il Maestro ha cura della vostra salute.

Il Maestro vi manda.

Il Maestro vi ha avvertito quanto basta.”<sup>(#201)</sup>

Quindi, lasciamo che l’umiltà e la gioia si avvicinino al DISCEPOLATO.

<sup>1</sup> *Lettere di Helena Roerich, Vol. 1, 15 gennaio* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1954), 25.

<sup>2</sup> *Foglie del Giardino di Morya I, Prenota Uno: Appello* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1923, 1953, 1999), § 343.

<sup>3</sup> *Comunità* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1951), § 65.

<sup>4</sup> *Agni Yoga*, I ed. (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1928, 1997), § 591.

<sup>5</sup> *Mondo del Fuoco II* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1946), § 2.

<sup>6</sup> *Mondo del Fuoco III* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1948), § 80.

<sup>7</sup> *Comunità* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1951), § 178.

<sup>8</sup> *Idem*, § 21.

<sup>9</sup> *Foglie del Giardino di Morya II: Illuminazione* (New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 1952, 2016), preambolo.

<sup>10</sup> *Idem*.

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<http://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<http://wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<http://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN'S BLOG

<http://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://www.facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community>

ZODIAC NEWSLETTER

[http://www.wmea-world.org/zodiac\\_newsletter.html](http://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html)

## S U B S C R I P T I O N   F O R M

New Subscription/  
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal  
(Effective each December)

Donation  
(other) \$ \_\_\_\_\_

**Complete form and mail to:**  
White Mountain Education Association  
P.O. Box 11975  
Prescott, AZ 86304

Change of Address

**Name** \_\_\_\_\_

**Address** \_\_\_\_\_

**City/State/Zip** \_\_\_\_\_

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association  
is a tax-exempt, non-profit organization.  
Contributions to help support the  
publishing and printing of  
*Agni Yoga Quarterly/International*  
are tax exempt.

White Mountain Education Association  
is now publishing  
*Agni Yoga Quarterly/International*  
on the Internet.  
Look for it on the World Wide Web  
<http://www.wmea-world.org>

**If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the  
local White Mountain Study Group:**

**In Sarasota, Florida**  
(941) 925-0549

**In Longmont, Colorado**  
(303) 651-1908

**In Puerto Rico**  
(787) 649-3817

**In Marysville, Ohio**  
(937) 642-5910

**White Mountain Education Association**  
P.O. Box 11975  
Prescott, Arizona 86304